

Secondo l'Istat hanno registrato flessioni anche gli ordini (-1,1%)

Fatturati ancora in giù

In novembre registrato un ulteriore -0,6%

Il fatturato delle imprese è sceso ancora in novembre: -0,6% rispetto a ottobre, a causa di andamenti opposti sul mercato interno (-1,2%) e su quello estero (+0,6%).

Nella media degli ultimi tre mesi, l'indice complessivo è diminuito dello 0,5% rispetto ai tre mesi precedenti (-0,9% per il fatturato interno e +0,4% per quello estero). Secondo l'Istat, gli indici destagionalizzati del fatturato hanno segnato incrementi congiunturali per i beni di consumo (+0,7%) e cali per energia (-3,9%), beni strumentali (-1,1%) e i beni intermedi (-0,6%). Notizie negative anche sul fronte degli ordinativi, che in novembre sono scesi dell'1,1% (-3,9% ordinativi interni e +2,9% ordinativi esteri). Nel confronto con il mese di novembre 2013, l'indice grezzo degli ordinativi ha segnato un calo del 4,1%.

La flessione maggiore si osserva nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-18,5%), mentre l'incremento più ri-

levante si registra nella fabbricazione di macchinari e attrezzature (+3,4%).

Per la Uilm, i dati Istat sono «un segno evidente della debolezza della congiuntura relativa a un settore che ci riguarda da vicino». Secondo Rocco Palombella, segretario generale

della Uilm, «siamo preoccupati perché il -1,1% su base mensile è il quarto calo di fila registrato dall'Istituto nazionale di statistica. L'industria non risulta ancora in grado di traghettare il resto dell'economia fuori dalla recessione e il -4,1% su base annua degli or-

dinativi in questione non depone bene. Dopo questi dati, anche l'indice di fiducia delle imprese manifatturiere non riceve una spinta al rialzo. Urge una politica industriale caratterizzata da investimenti mirati per il settore».

—© Riproduzione riservata—